

CAMERA DEI DEPUTATI

Resoconto della V Commissione permanente
(Bilancio, tesoro e programmazione)

V Commissione

SOMMARIO

Mercoledì 30 marzo 2011

TESTO AGGIORNATO
AL 31 MARZO 2011

SEDE REFERENTE

Mercoledì 30 marzo 2011. - Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. - Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 9.55.

Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri.

C. 3921-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 29 marzo 2011.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, fa presente che, entro il termine per la presentazione degli emendamenti fissato alle ore 18 della giornata di ieri, sono state presentate tre proposte emendative. Ricorda che ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento nell'esame dei progetti già esaminati dalla Camera e rinviati dal Senato della Repubblica la Camera delibera solo sulle modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento ed eventuali proposte emendative possono essere riferite esclusivamente a tali parte ovvero recare ulteriori modifiche strettamente consequenziali alle stesse. Rileva che sono, pertanto, da considerare irricevibili proposte emendative riferite ad altre parti del testo. Sulla base di tali criteri consolidati, dichiara irricevibili due emendamenti dell'onorevole De Micheli riferiti all'articolo 7, comma 1, del provvedimento, che intendono modificare l'articolo 1 della legge n. 196 del 2009, che non è stato modificato nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Pier Paolo BARETTA (PD), *relatore*, chiede preliminarmente di verificare se vi possa essere un ulteriore spazio per approfondire le proposte emendative presentate. Sottolinea in ogni caso che occorrerebbe innanzitutto stabilire se, a fronte di una disponibilità ad accelerare i lavori, non insistendo sull'opportunità di ripristinare il testo originariamente approvato dalla Camera, vi sia una corrispondente disponibilità del Governo ad accogliere ordini del giorno volti a trasfondere il contenuto delle proposte emendative e a garantire una tempestiva presentazione alle Camere dello schema di Programma nazionale di riforma.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, fa presente che nel pomeriggio di oggi la Commissione è convocata, congiuntamente alla Commissione parlamentare per il federalismo fiscale, per lo svolgimento di attività conoscitiva con riferimento allo schema di decreto legislativo in materia di interventi volti ad attuare l'articolo 119, quinto comma, della Costituzione e, pertanto, il tempo disponibile è estremamente limitato. Quanto al merito delle proposte del relatore, dichiara di condividere l'opportunità di presentare un ordine del giorno sottoscritto dai rappresentanti di tutti i gruppi in ordine alla tempestiva presentazione alle Camere dello schema di Programma nazionale di riforma.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI manifesta la disponibilità del Governo a valutare positivamente gli atti di indirizzo indicati dal relatore.

Mario BACCINI (Pdl), intervenendo sull'ordine dei lavori, richiamando l'intervento dell'onorevole Baretta, sottolinea l'opportunità di svolgere un'apposita attività conoscitiva, volta a chiarire il livello di attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Parlamento.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, con riferimento alla questione posta dall'onorevole Baccini, osserva che essa potrà essere più utilmente affrontata in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, rilevando tuttavia come la medesima questione investa più la Presidenza della Camera che la competenza della Commissione.

Renato CAMBURSANO (IdV) rileva che le modifiche apportate dal Senato in riferimento alla data per la presentazione dei disegni di legge collegati ed alla soppressione del passaggio al bilancio redatto in termini di sola cassa possono essere considerate positivamente, mentre altre meno. Concorda sull'opportunità di accelerare l'approvazione, anche trasfondendo il contenuto degli emendamenti in ordini del giorno e consentendo la presentazione dello schema di Programma nazionale di riforma in tempi rapidi.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, propone di considerare ritirati gli emendamenti presentati.

La Commissione concorda.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, avverte che il testo approvato dal Senato sarà trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti in sede consultiva, al fine di acquisire i relativi pareri. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.05.

ALLEGATO

Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri (C. 3921-B, approvato dalla Camera e modificato dal Senato).

EMENDAMENTI PRESENTATI

ART. 2.

Al comma 1, capoverso Art. 7, comma 3, sopprimere l'ultimo periodo.

Consequentemente:

a) dopo il comma 1, aggiungere il seguente: 1-bis. All'articolo 8 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è premesso il seguente comma:

«01. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 5 maggio 2009, n. 42, nel mese di marzo la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica di cui al medesimo articolo 5 della citata legge n. 42 del 2009, di seguito denominata "Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica", valuta gli andamenti di finanza pubblica al fine di fornire al Governo elementi per la definizione del DEF, con riferimento alle amministrazioni locali. Entro il 25 marzo, il Governo invia alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, per il preventivo parere, da esprimere entro il 5 aprile, le linee guida per la ripartizione degli obiettivi di cui all'articolo 10, comma 2, lettera e). Entro il medesimo termine del 25 marzo le linee guida sono trasmesse alle Camere. Alle Camere è altresì trasmesso il parere di cui al secondo periodo»;

b) al comma 3, capoverso Art. 10-bis, comma 2:

1) *al primo periodo, sostituire le parole: le linee guida con le seguenti: l'aggiornamento delle linee guida*

2) *al secondo periodo, sostituire le parole: le linee guida sono trasmesse con le seguenti: l'aggiornamento delle linee guida è trasmesso.*

2. 1. Marchi, Vannucci, Boccia, Calvisi, Capodicasa, De Micheli, Duilio, Genovese, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Rubinato, Sereni, Ventura, Causi.

ART. 5.

Sopprimerlo.

5. 1. Vannucci, Marchi, Boccia, Calvisi, Capodicasa, De Micheli, Duilio, Genovese, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Rubinato, Sereni, Ventura, Causi.

ART. 6.

Sostituirlo con il seguente:

Art. 6. - (Abrogazione dell'articolo 12 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e relazione dell'ISTAT al Parlamento). - 1. L'articolo 12 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è abrogato.

2. Il comma 3 dell'articolo 52 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è sostituito dal seguente:

«3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, è istituita una commissione composta da due esperti in discipline economiche, da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze e da due rappresentanti dell'ISTAT. Ai componenti della commissione non sono riconosciuti emolumenti o rimborsi spese. La commissione valuta le informazioni già contenute nella Relazione generale sulla situazione

economica del Paese, individuando le amministrazioni competenti a elaborare le informazioni medesime e i documenti nei quali tali informazioni devono risultare disponibili anche in formato elettronico elaborabile. La commissione individua, altresì, i dati statistici già contenuti nella predetta Relazione che l'ISTAT elabora in forma strutturata nell'ambito di una relazione da trasmettere annualmente al Parlamento a cura del medesimo Istituto. Entro sei mesi dalla sua costituzione, la commissione trasmette al Ministro dell'economia e delle finanze una relazione in cui dà conto dell'attività svolta. Il Ministro invia la relazione di cui al quinto periodo alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti».

6. 1. Vannucci, Marchi, Boccia, Calvisi, Capodicasa, De Micheli, Duilio, Genovese, Cesare Marini, Misiani, Nannicini, Rubinato, Sereni, Ventura.